

vento avrebbe rispettato chi si era impegnato in una così lunga preparazione (mesi di raccolta, essiccazione etc.), ed ancora avrebbe passato la notte in bianco per ultimare l'opera.

Domenica mattina, dopo una nottata ventosa, siamo tutti tornati, con poche speranze, a vedere cosa era successo.

Purtroppo abbiamo constatato che solo alcuni tappeti si erano conservati intatti; quelli realizzati con una prevalenza di fiori freschi che, mantenuti umidi tutta la notte, quindi più pesanti, avevano resistito alle violente folate.

I fiori secchi invece erano sparsi ovunque ma, per fortuna, avevano lasciato traccia del loro colore nei punti dove erano stati posti originariamente e quindi nella maggior parte dei casi abbiamo potuto immaginare come dovessero essere quei tappeti completati.

La processione ha rappresentato il culmine della festa ma, prima che si svolgesse, abbiamo avuto il tempo di conoscere un'altra ricchezza di Cannara.

La Banda Musicale "F. Morlacchi" che da 150 anni accompagna gli avvenimenti importanti della cittadina e dà vita ad una scuola di musica alla quale affluiscono circa 50 ragazzi per imparare strumenti diversi.

A Cannara non c'è un conservatorio musicale ma molti di questi giovani, iniziati all'amore per la musica dalla scuola della Banda, si recano a Perugia per frequentarlo.

A pranzo, come già detto, ci siamo ritrovati in tanti, davanti ad alcuni piatti semplici e genuini, grazie all'organizzazione della Pro-Loce e del signor Paolo Tiradossi che non abbiamo rivisto prima di partire.

Approfitto quindi della rivista per salutarlo e ringraziarlo, an-



che a nome di tutti gli amici, per il lavoro svolto sia nell'organizzazione del raduno che nell'allestimento del presidio ecologico.

## IL PALIO DELLA BALESTRA

### Raduno di Sansepolcro

di Maria Assunta Fabroni  
foto di Veronica Rovai

**I**l raduno di Sansepolcro, 9-10 settembre 1994, ci ha fatto conoscere questa stupenda cittadina dell'alta valle del Tevere.

Città natale di Piero della Francesca, offre al visitatore momenti ed immagini suggestive di un tempo lontano che è doveroso non dimenticare.

Da visitare il Duomo della prima metà dell'XI sec., ricco di opere, affreschi e terrecotte robbiane.

Il Museo Civico, noto soprattutto per le opere di Piero della

Francesca, ospita in questo periodo anche la mostra del "Merletto a Fuselli", antica arte della cittadina.

L'artigianato locale, che ci consente di apprezzare le tradizioni, è vario: oltre al merletto, vengono praticati, l'arte orafa (di primissimo ordine), la lavorazione del legno e la tessitura al telaio.

La cittadina celebra ogni anno diverse ricorrenze e, sabato 9, abbiamo assistito ad una singolare cerimonia che dischiude, all'uomo moderno, le porte di un

mondo antico e spesso dimenticato.

In Duomo, alla presenza del Vescovo, dame e cavalieri nei costumi dei vari ordini, giunti in corte fra rulli di tamburi e squilli di trombe, offrono "Le Cere". Alle 21 nella piazza di Torre Berta singolare spettacolo di "giochi di bandiera" e canti africani.

Ma Sansepolcro è soprattutto la città del Palio della Balestra, la cui origini militari sono documentate sin dal 1619.

Da tempo, però, è una gara